

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno...

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In ogni pagina... Conto corrente con la Posta

PER L'AGRICOLTURA

Come annunciavamo in cronaca, domani nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico...

Una equamente relazione dell'affare di presidenza dell'Associazione, dice quali sono gli scopi di questo insegnamento...

Dopo avere accennato a ciò che dall'Associazione stessa fu fatto in vario modo per diffondere l'istruzione agricola...

Nell'intendimento di istruire, nelle più indispensabili cognizioni agricole, coloro che devono vivere più dappresso alle popolazioni rurali...

Parve quindi opportuno occuparsi perché l'insegnamento agrario non mancasse nell'istituto triuliano che accoglie il maggior numero dei figli dei possidenti...

Non occorre parlarne delle pratiche che si gradisce opportuno intralciare per raggiungere lo scopo...

Il r. provveditore, di compagnia, che l'introduzione dell'insegnamento agrario per poche ore settimanali non nuocerebbe alle altre materie...

Rimane la questione della spesa, la quale resterebbe per quest'anno tutta a carico del nostro sodalizio.

Non riteniamo che tale spesa non supererà le lire 300 annue. Però per far fronte ad eventuali bisogni che potrebbero manifestarsi per ricavare il massimo risultato da questo provvedimento...

Questa somma, nel mentre sarà esaurientemente sufficiente per provvedere a quanto è mostrato indispensabile, non disordinerà punto nessuna delle altre iniziative cui, per bene dell'agricoltura, il nostro sodalizio è solito provvedere...

Riguardo all'opportunità della cosa ci pare basti considerare che:

1. Al Liceo accorrono quasi tutti i figli dei nostri proprietari. E quindi utile che essi non solo vi trovino quell'istruzione che li prepara alla carriera degli impieghi e delle libere professioni, o serve di ornamento alla vita civile, ma anche quell'insegnamento tecnico che, pur non dovendo poi occuparli direttamente dei loro campi, serve a far loro capire quali vantaggi si possono ricavare da un'industria agricola bene diretta...

2. Alcuni possidenti che frequentano gli studi liceali intendono poi seguire i corsi dell'ingegneria e della medicina. Per essi, il ricevere un'istruzione che li metta in grado di essere per lo meno pari a quelli che provengono da altri istituti secondari, è cosa che facilita la loro carriera e la rende più sicuramente e più facilmente proficua.

Di tutto il complesso di queste considerazioni, la Presidenza ritiene che il Consiglio voterà lire 500 per l'introduzione dell'insegnamento agrario del r.

Liceo di Udine, deferendo ad una Commissione incaricata di stabilire col presidente del r. Liceo i dettagli per l'esecuzione.

Questa la proposta che sottoponiamo all'illuminato parere del Consiglio, non trascurando di osservare come il nostro sodalizio sarebbe il primo a dare un'italica l'esempio di un provvedimento che riteniamo utilissimo al progresso agricolo del paese.

Il movimento socialista nel Belgio

Il fascicolo della Riforma Sociale d'imminente pubblicazione, oltre a parecchi articoli di grande importanza, contiene uno studio di Emilio Vandervelde sul Partito operaio nel Belgio.

Le recenti elezioni nel Belgio e la grande vittoria riportata dal partito socialista hanno richiamato l'attenzione di tutti gli uomini politici e i sociologi d'Europa su l'organizzazione del partito operaio nel Belgio.

Ora dell'organizzazione di esso scrive diffusamente nella Riforma Sociale chi meglio è in grado di conoscerla: Emilio Vandervelde. Molto giovane e molto ricco, il Vandervelde può dirsi il leader del socialismo belga.

Nelle ultime elezioni egli è entrato alla Camera dei rappresentanti riportando una vittoria veramente notevole. Oratore geniale e scrittore acutissimo, il Vandervelde ha già compiuto per suo conto, da parecchi anni, la più bella inchiesta sul movimento delle associazioni operaie nel Belgio.

Il partito operaio belga è stato fondato a Bruxelles il 6 aprile 1885: ma esso non è nato, come Minerva dal cervello di Giove, di un tratto. Secondo il Vandervelde il primo nucleo del movimento attuale è stato la Società dei tessitori di Gand. Venne più tardi, anche a Gand, il Voornit, che ha avuto più tardi tanta e così grande importanza.

Vedendo così unifi origini, non si può non pensare a ciò che diceva Jacoby a proposito dei primi scioperi di Gand: «Questo primo inizio della guerra sociale nel Belgio, avrà più importanza che non la battaglia di Sadova».

Le attuali case del popolo, così bene organizzate nel Belgio, hanno anch'esse origini umilissime. Una osteria di Gand, che aveva il modesto nome di «piccolo canavaro» (In het Zuiderhok) fu forse la prima casa del popolo.

Il Vandervelde mostra l'importanza che l'Internazionale ebbe sul movimento operaio belga. Ma il vero partito operaio non sorse che nel 1885, e fu costituito appena da un centinaio di operai rappresentati da 50 Associazioni. Alcuni volevano chiamarlo Partito Socialista, ma dopo lunghe discussioni, prevalse l'idea di chiamarlo Partito Operario.

La storia del movimento socialista dopo il 1885 si riassume nella lotta sostenuta dai lavoratori per la conquista del suffragio universale e in un lavoro di propaganda e di organizzazione.

Il partito operaio belga, i cui candidati hanno ottenuto il 14 ottobre ultimo più di 300.000 voti (il sesto di tutto il corpo elettorale) consist attualmente di 104.000 affiliati. Si compone di tante federazioni autonome sparse nelle regioni industriali del paese. Le principali di quelle federazioni hanno il loro centro a Bruxelles, Gand, Liegi, Verviers, Mons, Aversa, Jolmont. I quattro giornali del partito operaio: Peuple, Echo du Peuple, Voornit e Werker, tirano 50.000 copie. Altri giornali schieramente operai come Le Laburieur, che si pubblica in due lingue, e il Journal de Charleroy sono molto diffusi: quest'ultimo stampa 18.000 copie. In generale, in tutto il Belgio il mutuo soccorso servì di mantello alla resistenza. Non meno notevole è lo sviluppo dei sindacati, che ha assunto proporzioni veramente enormi.

Ma cosa ha più straordinario è lo sviluppo delle cooperative. Nel 1878 non vi erano in tutto il territorio che 13 società cooperative legalmente costituite, fra le quali le Bâtiments populaires. A cominciare dal 1880, data della fondazione del Voornit, la cooperazione socialista ha fatto progressi enormi. Sopra tutto le panetterie cooperative sono ora sorte dovunque. La cooperazione socialista nel Belgio non ha avuto solamente per scopo di rivoluzionare l'industria del pane, introducendo la produzione su vasta scala, e di far ribassare i prezzi di quasi la metà, non soltanto per i consumatori, ma anche per i clienti di altre panetterie. Essa ha dato risultati che non si può dire politici, morali, e intellettuali.

La propaganda da principio lenta e difficile, malgrado gli ostacoli, ha assunto proporzioni enormi: gli opuscoli sono distribuiti a centinaia di migliaia di copie. Operatori del partito fanno conferenze quotidiane in tutti i centri più importanti. L'Università libera di Bruxelles, ora insegnava le notabilità del partito socialista, conta numerosi scolari. Un'edizione d'Avr, la quale si propone di raffinare i sentimenti dell'operaio, elevandolo nella sfera nobilissima dell'arte, ha dato e dà anch'essa risultati meravigliosi. Il deputato Vandervelde conclude mostrandoci come il partito operaio belga abbia dinanzi a sé un'assai grande avvenire.

lamente per i consumatori, ma anche per i clienti di altre panetterie. Essa ha dato risultati che non si può dire politici, morali, e intellettuali.

La propaganda da principio lenta e difficile, malgrado gli ostacoli, ha assunto proporzioni enormi: gli opuscoli sono distribuiti a centinaia di migliaia di copie. Operatori del partito fanno conferenze quotidiane in tutti i centri più importanti. L'Università libera di Bruxelles, ora insegnava le notabilità del partito socialista, conta numerosi scolari. Un'edizione d'Avr, la quale si propone di raffinare i sentimenti dell'operaio, elevandolo nella sfera nobilissima dell'arte, ha dato e dà anch'essa risultati meravigliosi.

Il deputato Vandervelde conclude mostrandoci come il partito operaio belga abbia dinanzi a sé un'assai grande avvenire.

La principessa Bismarck nella politica

La notizia della morte della consorte di Bismarck avrà fatto sorgere in molti il desiderio di sapere quale parte la compianta donna abbia avuto nella lunga vita politica del grande cancelliere.

Si sa, della principessa Bismarck, che il mondo politico non esercitò mai su di lei grande attrazione. Come in genere per la donna germanica, la cura della casa ebbero sempre l'impero sull'ultimo. Ma essa ebbe un merito assai più bello e più grande: quello di essere stata per circa mezzo secolo la compagna fida e diletta del principe. E quando si pensi a tutte le vicende attraversate da quell'atleta della politica, si può immaginare quale parte essa abbia avuto nella vita privata, se non nella vita pubblica. Il Bismarck, nel «circolo» della famiglia, nell'oscurità e nella pace di Friedrichsruh.

«Non possono immaginare ciò che questa donna ha fatto di me». Queste parole, dette da Bismarck stesso, basterebbero a far comprendere l'influenza della rimpiantata principessa sulla vita dell'uomo che ebbe per tanti anni nelle mani le sorti europee.

Ma certo non fu, data l'iddiole dotissima di lei, ed il ferreo carattere del principe, una influenza diretta e volgare nelle cose di Stato.

Ce lo dice questo brano di colloquio, che riportiamo a titolo di curiosità. Esso appartiene alla descrizione della visita che nel 1857 il principe Crispin faccava a Bismarck nel castello di Friedrichsruh.

«Qualcuno chiede alla principessa: «Vostra Altezza esercitò certamente una grande influenza sul principe».

«Cid non è del tutto esatto, risponde la principessa. Non è facile guidare mio marito. Del resto egli le ha già dichiarato che io non mi immischio punto nella politica».

Infatti il cancelliere ha detto a colazione che la principessa si tiene affatto lontana dagli affari. Questi la interessano solo in quanto toccano il principe, in bene ed in male. Per esempio, essa non lo ha mai sentito parlare ai Reichstag, anzi non è entrata mai nella sala delle sedute.

Ma almeno nella vita privata è lei, principessa, che guida e dirige il cancelliere.

No, nemmeno in queste, quella pur è la moglie, ripete, non si lascia governare né dirigere. Veda, per esempio: ultimamente era qui il principe Guglielmo. Sua Altezza Reale doveva partire la sera stessa abbastanza tardi per Berlino, ed esortò mio marito a ritirarsi alla sua solita ora. Mio marito volle rimanere alzato fino all'ora della partenza, e il giorno seguente fu indisposto.

Il cancelliere ascolta sorridente. La principessa è troppo modesta, e suo marito, dopo trent'anni di vita coniugale, disse queste parole, delle quali non possiamo pensare una lode maggiore: «Non possono immaginare ciò che questa donna ha fatto di me!»

Il progetto contro i socialisti in Germania

Il giornale ufficiale germanico annuncia che il progetto di legge contro le mene rivoluzionarie fu inviato all'esame del Consiglio Federale e che questo progetto ha per scopo di modificare il Codice penale civile, il Codice penale militare, e la legge sulla stampa. Ecco quindi fatto noto il contenuto

di quel famoso progetto che da mesi è oggetto di commenti e ipotesi da parte della stampa. Le indicazioni del giornale ufficiale dell'impero sono molto vaghe, ma permettono di rendersi conto delle modificazioni introdotte nel progetto dopo la caduta del Caprivi. Nel progetto del Caprivi non era in questione il Codice penale militare, né la stampa.

Secondo le informazioni dei giornali berlinesi, le modificazioni al Codice penale militare avrebbero soprattutto per scopo di mettere un freno alla propaganda delle idee socialiste nell'esercito; le modificazioni alla legge sulla stampa tenderebbero a rinforzare i poteri della polizia relativi al sequestro dei numeri di giornali contenenti articoli giudicati pericolosi per l'ordine pubblico. Sarebbe, in altri termini, una misura mascherata, ma soltanto repressiva.

La Francia ed il Madagascar

Le relazioni tra la Francia e il Madagascar, da un po' di tempo, sono diventate molto più intime. Già sotto Enrico IV i francesi vi sbarcarono e vi sbarcarono un forte.

Nel 1612 Luigi XIII dichiarò l'isola un possedimento francese. Subito avvenne che di una volta che coloro i quali vi sbarcarono furono massacrati dagli indigeni, e verso la fine del XVII secolo i francesi abbandonarono completamente l'isola.

Nel principio di questo secolo gli inglesi sbarcarono al Madagascar con un certo numero di missionari che dimorarono a evangelizzare i malgasci.

Un gran numero di essi si fecero battezzare, ma la regina Ranavaloa cominciò a perseguirli e i cristiani.

Nel 1829 un distaccamento di truppe francesi sbarcò al Madagascar, ma fu respinto.

Nel 1815 i francesi e gli inglesi rinunziarono a Madagascar senza molto successo. Tuttavia le persecuzioni dei cristiani cessarono, e la regina Radavalao II, che precedette la regina attuale, terza del nome, si convertì al cristianesimo nel 1863.

A partire da questo momento l'inflessibile inglese prim'egregio nel Madagascar è quella dei francesi, non sempre più scendendo.

Nondimeno la Francia reclamò il protettorato su tutta la costa orientale, e gli Hovas rifiutarono, in seguito a che la flotta francese del 1863 ha bombardato parecchie città della costa.

Una nuova spedizione nel 1865 condusse i francesi vittoriosi a Tananariva e determinò la proclamazione del protettorato francese.

Non sappiamo come gli Hovas non abbiano poi osservato i loro impegni colla Francia; ora la nuova spedizione, recentemente deliberata dalla Camera francese, è diretta ad appoggiare le aspirazioni Hovaiti.

1. Per il futuro tutte le comunicazioni del Governo malgascio con qualunque altra potenza dovranno essere fatte col l'intermediario del residente generale francese nel Madagascar.

2. La Francia avrà il diritto di far stazionare qualsiasi numero di soldati, in qualunque parte dell'isola, ogniqualvolta essi lo creda necessario per proteggere la sicurezza degli europei.

3. Tutte le concessioni fatte dal Governo malgascio a qualsivoglia persona di qualsiasi nazionalità, devono ricevere l'approvazione del rappresentante francese ed essere registrate alla residenza francese.

4. Piena autorizzazione dev'essere accordata per la prosecuzione dei pubblici lavori nell'isola, come ferrovie, strade, canali, ecc; ed in caso che il Governo malgascio non sia in grado di provvedere i fondi occorrenti, i lavori saranno intrapresi dai francesi, i quali riterranno per sé gli utili risultanti.

5. In caso di divergenze nell'interpretazione del nuovo trattato, redatto nelle due lingue, malgascio e francese, la versione francese formerà testo. E ad appoggiare queste domande la Francia invia, come è risaputo, nel Madagascar, un corpo di spedizione di 15.000 uomini.

D'affittare in via Viola 3 stanza ammobiliata. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

CALEIDOSCOPIO

I versi. La gloria del Circolo Artistico di Trieste, chiamata a giudicare sulle migliori poesie presentate al concorso delle caudonette, ne ha trovate alcune degne di considerazione, e prima per ordine di merito ha scelta come la migliore quella di un certo G. e per sempre, e nella quale vibra simpatia e commovente la nota del patriottismo. Ecco:

Se me merito, Gave capitol? Volo un bel po', Ma più de toto, Oh! si Italia! Volo ch'el canti, Oh! preghi i santi, Oh! preghi prete, E tutto questo, Id Italia! Volo ch'el possi, Oh! preghi i santi, Oh! preghi prete, E tutto questo, Id Italia!

Cronache friulane. Dicembre (18-19) Si fanno feste a Udine per la beatificazione di Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, nato a Padova.

Un pensiero al giorno. Vi sono due cose alle quali bisogna attenersi: non essere viziato, non essere invidioso.

Cognizioni utili. Per conoscere salli vino è stato colorato artificialmente si prende una soluzione al 10 per cento di acetato di piombo, in acqua distillata, se ne versano alcune gocce in un mezzo bicchiere di vino; se l'agente è il liquido, stante il precipitato che si forma, prende un color castano che passa gradatamente al verde più o meno intenso, secondo l'età, l'età, l'età che il colore del vino è naturale; se invece prende altro colore, cioè blu, rosso-puro, rosso, rosa, è provato che il vino è stato colorato artificialmente.

La staga. Logogitico. 3 - Al paese insorto rito la marta. 4 - Fido trovandosi è un gran sorte. 5 - Il ricco gomitava notte bruna. 6 - In tanto il misero spazza dignina. 8 - Sono virtute di gran momento. Ma troppo spirito, villo diretto.

Spiegazione dell'indovinello precedente. TRANSCONTE! (tra a se un te).

Per finire. Nell'ufficio di Questura. «Dove avete preso questo grimaldello che avete lasciato sul posto del fattor?» «È una cara memoria del defunto mio padre».

Penna e Forbici.

Le pillole di Catramina agiscono meravigliosamente contro i castari bronchiali.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Crisi municipale a Caneva

Scrivono da Sacile: «Il Sindaco di Caneva, signor Riccardo Chiaradia, è dimissionario. Si crede che tali dimissioni sieno determinate dalla nota questione delle maestre di Sarone e da quella per la nomina del medico condotto della frazione stessa».

È strano il dover rilevare che la Giunta municipale, composta dei signori Ezio Chiaradia (fratello del deputato), Gio. Batt. Cavarzani, Andrea Vicenzi e Pietro Picinato, non intende far atto di solidarietà, col sindaco, dimettendosi, e nel contempo non vuole neanche riunirsi per il disbrigo degli affari ordinari.

Però questo inevitabile lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un Commissario straordinario.

Il disastro di Brugnara

Scrivono da Sacile: «Per troppo è vero che ben 13 persone sono state travolte sotto le macerie di una casa crollata in Maron di Brugnara, Comune di questo mandamento. Il Domenico Varuzza, rimasto morto in causa delle forti lesioni riportate, lascia la moglie e una figlia, in questo stato disperato voi signori ben immaginare».

La causa, che determinò il crollo della casa dei fratelli Varuzza, si deve ricercare nel peso di 150 quintali di granoturco, ammassati nel sovrapposto granajo.

Tutto il paese, al suono della campana a martello, accorse sul luogo del disastro e si dispese sollecitamente all'opera di salvataggio».

Le nozze del figlio di una illustre friulana. Un dono della Regina. Telegrafano da Roma che in occasione delle nozze del marchese del Grillo figlio della celebre Adelaide Ristori con la marchesa De Luca...

L'emigrazione gratuita sospesa. Insuperando il colera nella provincia di Rio Janello, il console del Brasile a Genova con un comunicato ai giornali, annuncia che il Governo della Repubblica ha sospeso l'emigrazione gratuita per la provincia suddetta.

La miseria. Matteo Mirifico, d'anni 70, proveniente da Palmanova, fu trovato giovedì a Trieste sulla pubblica via morente di fame e di freddo. Trasportato all'ospedale, fu accolto nel reparto.

Un morso. Venne denunciato certo Peressini Fortunato di Meduno perchè per futili motivi morsicò il dito pollice della mano destra a Cicuto Lorenzo producendogli ferita guaribile in 12 giorni.

Bastionate. Venne denunciato Tofolo Angelo di S. Quirino perchè per vecchi rancori percosse con pugni Niccolò Lorenzo producendogli lesioni guaribili in 5 giorni.

Dulcamara. Venne denunciato Caseta Angelo di Brugnera di Sacile perchè esercitava abusivamente l'arte chirurgica.

La triste fine di un povero pazzo. Da Canava Pietro di Ovaro, colto da subitanea pazzia, spogliatosi completamente, si coricava in un rigugolo moribondo per assiderazione.

Allo ora 17 di oggi spirava, munito dei conforti religiosi, nell'età d'anni 78 il co. comm. Carlo Ronchi Procuratore Generale del Re a riposo.

La vedova Giulia Gropplero, i figli Gio. Andrea, Giulio, Cecilia maritata Maugilli, Margherita maritata Castagna, Carolina, Maria, Gabriella e Quintino ed i generi Benedetto marc. Maugilli e Francesco dott. Castagna, porgono il tristissimo annuncio, dispensando da ogni visita di condoglianza.

S. Daniele, 30 novembre 1894. I funerali avranno luogo domenica 2 dicembre alle ore 11.

Nelle ore pomeridiane di ieri si spingeva in S. Daniele all'età di 73 anni la nobile esistenza del comm. conte Carlo Ronchi.

La intemperata onestà della vita, l'alto ingegno, e la operosità coscienziosa ed indefessa, gli avevano procurato altissima posizione nella magistratura giudiziaria, tra le file della quale il suo nome suona ancora sempre venerato e caro.

Poraita completamente la sua lingua e splendide carriere, si ritirasse a vivere in S. Daniele, sua patria, per godersi meritato riposo in seno alla famiglia, che egli visceratamente amava.

La morte inesorabile lo trovò preparato, sereno. Attorniato dai suoi cari, spirava l'anima colta forte tranquillità dell'uomo giusto, a cui la fede incancellabile presta affidamento di beato avvenire.

Perocchè Carlo Ronchi fu davvero religioso e credente convinto. Lui non toccò l'aura gelida dello scetticismo moderno, né i progressi della scienza per lui valsero ad abbattere il Cielo, ma soltanto a renderlo più sublime, più vasto.

Il paese, che si gloriera d'averlo a concittadino, ne deplora amaramente la perdita, e si associa nel dolore alla fedele e degna consorte, ai figli desolatissimi.

S. Daniele, 1 dicembre 1894. A. C.

All'egregio co. avv. G. Andrea Ronchi, che ha perduto l'ottimo padre suo, purgiamo nel pure sentite condoglianze.

Nel generale compianto e nel ricordo delle virtù dell'estinto, possa egli trovare un conforto al suo dolore di figlio affettuosissimo.

La Redazione.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

UDINE (La Città e il Comune)

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO. Una prima sottoscrizione al 1000 lire.

Come ieri annunciavamo, questa mattina alle 10 si riunì in Municipio il Comitato nominato dal Sindaco e dal Prefetto.

Il Prefetto ringrazia i presenti per il loro intervento e per aver così accettato il pietoso incarico.

Il Sindaco annuncia che tutti gli invitati accettarono l'incarico. Si comunicano le sottoscrizioni aperte nel Ginnasio Liceo e nel R. Istituto Tecnico.

Il Consiglio della Società fra commercianti ed industriali offre in proprio lire cento.

Si apre la sottoscrizione fra i presenti, e al raggiungimento circa lire 1000.

Sono nominati per acclamazione: Morgurgo presidente, generale Osio vice presidente, Giuseppe Cozzi cassiere, Giacomo Bassi segretario.

La presidenza dividerà la città in 22 reparti ed in ciascuno sarà formato un sotto Comitato presieduto da un membro del Comitato.

Tutti i giornali sono rappresentati e ad essi il Sindaco raccomandò di appoggiare l'opera del Comitato.

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico mensile del Comune di Udine per il mese di ottobre p. p. ricaviamo i seguenti dati:

Condizioni meteorologiche. La pioggia caduta in ore 57 fu di millimetri 139.7. I giorni sereni furono 2, misti 21, nevulosi 8, piovosi 16, temporaleschi 1, nebbiosi 3, con brina 2, e con vento forte 1.

Nascite. I nati vivi furono 91 dei quali 44 maschi e 47 femmine; i nati morti 4, dei quali 2 maschi e 2 femmine; gli aborti 3 ed i parti multipli 1 di due maschi.

Matrimoni. I matrimoni furono 18 dei quali 13 fra celibi e 3 fra vedovi e nubili.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 78 dei quali 38 maschi e 40 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 82 dei quali 42 maschi e 40 femmine.

Morti. I morti furono 94, dei quali 40 maschi e 54 femmine; morirono 7 per scarlattina, 3 per difterite e 2 per febbre tifoidale.

Suovità. Vacanza su tutta la linea.

Macello. Al pubblico macello furono macellati 76 buoi, 141 vacche, 1 civetto, 74 vitelli vivi e 433 morti, 9 castrati, 81 pecore e 208 suini. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 94,637. Gli animali morti furono: 4 cavalli, 1 bua, 2 vacche e 5 vitelli.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 56 delle quali 52 vennero definite con componimento e 4 furono rimesse al giudizio della Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transate furono 296, le sentenze in contraddittorio furono 12 e quelle in contumacia 22.

Inaugurazione del corso di agraria nel R. Liceo di Udine. Domenica 2 dicembre, corrente, alle ore 10 e mezza ant., nella sala del Palazzo degli Studi, il civ. Bassotti presidente della speciale Commissione, incaricata dal Consiglio dell'Associazione agraria friulana di provvedere all'attuazione del corso libero di agraria per i giovani dei due ultimi corsi liceali, spiegherà gli scopi che quella Associazione si è prefissi.

L'ingresso sarà libero al pubblico.

A proposito di questa utilissima innovazione, riportiamo con piacere la seguente lettera che il sottosegretario di Stato, per la pubblica istruzione indirizzava al Presidente della nostra Associazione agraria:

Onorevole Signore! Dal suo telegramma in data del 10 corrente, ho saputo con piacere che l'Associazione agraria friulana ha votato la somma occorrente per l'insegnamento agrario in questo Liceo.

Fo plauso di tutto cuore alla deliberazione presa, e mi auguro che il nobile esempio sia imitato nelle altre città, a maggior vantaggio della gioventù studiosa e della patria nostra.

Con perfetta osservanza me lo confermo. Per il ministro onorevole Costantini.

Corte d'Assise. La terza sessione della Corte d'Assise, che doveva aver principio il giorno 4 corr. venne prorogata al giorno 10 stesso, e sarà presieduta dal consigliere della Corte d'Appello di Venezia avv. Maufredi, anziché dal cav. Vanzetti.

I nuovi programmi per le scuole elementari. Il Re nell'ultima di giovedì ha firmato il decreto che modifica i programmi della istruzione elementare.

Una Mostra agraria in Friuli. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana nella sua ultima seduta ha deliberato di nominare una Commissione coll'incarico di avvisare intorno alla convenienza o meno di promuovere per 1895 una Mostra agraria generale friulana.

Per le elezioni commerciali di domenica

Elettori commerciali!

Domani, 2 dicembre, siete chiamati ad esercitare il vostro diritto di voto per le elezioni parziali della Camera di commercio. Non lo trascurate: ve lo consiglia il vostro interesse, quello delle industrie e dei traffici della nostra Provincia.

L'Associazione fra commercianti e industriali del Friuli, vi propone di votare per la seguente lista: Cossetti avv. Luigi, di Portonovo, industriale.

Degani avv. G. B., di Udine, commerciante e industriale.

Da Gloria Luigi, di Udine, commerciante.

Gonano Giovanni, di S. Daniele, commerciante e industriale.

Kochler cav. uff. Carlo, di Udine, commerciante e industriale.

Micali-Tuscano Luigi, della Carnia, commerciante.

Minisici Francesco, di Udine, commerciante e industriale.

Rizzani Leonardo, di Udine, commerciante.

Stroili cav. Daniele, di Gemona, commerciante e industriale.

La Presidenza.

L'Associazione dei commercianti ed industriali vi prega di raccomandare agli elettori commerciali della città e provincia di accorrere domani numerosi alle urne per la elezione dei nove consiglieri della Camera di commercio.

Trattandosi di parlare a uomini che vivono sempre negli affari, ogni ulteriore sprone per spingerli a compiere il loro dovere, ci sembra superfluo: nullo meglio di loro sa come i concorrenti e gli apatici non abbiano alcun diritto di legarsi più tardi se le istituzioni poi non vanno giusta i loro desideri.

L'Associazione ha compilato una lista nell'idea di soddisfare il più possibile i vari interessi, e da quanto sappiamo detta lista incontra dovunque le migliori simpatie. Spetta quindi ora agli elettori di farla domani riuscire.

Tiro a segno. Domani 2 dicembre dalla 1 alle 4 pom. esercitazioni di tiro.

Per gli esportatori. Le stazioni di Ala, Cormons e Pontebba sono state ammesse al servizio cumulativo ferroviario fra l'Austria-Ungheria, la Serbia, la Bulgaria e la Turchia.

Per questa disposizione le merci italiane in transito per le stazioni di Ala, Cormons e Pontebba, potranno d'ora innanzi essere inoltrate fino alle regioni balcaniche ed orientali, senza l'opera di un intermediario, col semplice sistema dello scambio del carteggio da ferrovia a ferrovia.

Monete esotiche di nickel e rame. Ricordiamo agli esercenti che i prezzi da 20 centesimi in nickel, e quelli da 10 a 5 centesimi in rame, di conto estero, non sono ricevuti nelle casse dello Stato, né alle Banche, né alla Cassa comunale.

Una notizia che può interessare anche il nostro commercio. Togliamo dal Piccolo di Trieste:

«La Luogotenenza del Litorale ha emanato una notificazione riguardante l'esecuzione della visita di animali nelle stazioni ferroviarie del Litorale, con la quale, affine di prevenire e reprimere le malattie contagiose degli animali, ordina una serie di misure, tra le quali queste:»

«Trasporti di ruminanti e maiali senza riguardo al numero degli stessi, sono da accettarsi pel carico e per lo scarico soltanto in quelle stazioni ferroviarie che sono provviste dei necessari congegni meccanici all'uopo richiesti e che sono anche a ciò facilitate dall'ist. r. Luogotenenza.»

Il carico e lo scarico di ruminanti e maiali ha luogo durante le ore diurne d'ufficio della sezione merci dell'ufficio ferroviario nelle seguenti stazioni, stabilmente fissate quali stazioni di carico e scarico: nell'ist. r. ferrovia meridionale; nelle stazioni di Trieste e Sessana; nell'ist. r. ferrovia istriana dello Stato; nella stazione di Pola, e ciò giornalmente.

Letteratura dialettale

Conferenza del cav. prof. Piero Bonini

L'oratore dica, esordendo, che si limiterà ad esporre, come si considera e come dovrebbe considerarsi la letteratura dei dialetti, riferendosi all'opera dei letterati, non a quella del popolo, che si raccoglie nei Folklore; soggiungerà quindi qualche parola sulla speciale condizione del dialetto e della sua letteratura nella provincia del Friuli, o chiuderà con alcuni saggi, anche inediti, di poesia friulana. Compio modesto, non futile, tutto essendo importante ed elevato ciò che si riferisce alle lingue ed ai dialetti; e qui il prof. Bonini fa una allusione affettuosa ai recenti fatti dell'Istria.

Nei molti che di lingua non hanno fondata conoscenza, corre il pregiudizio di valutare la letteratura dialettale come una specie di coesistenza in confronto di quella gran dama che è la letteratura della lingua; e necessaria quindi una indagine; pregia sulla portata del suo termine lingua e dialetto, e anzi, nel caso speciale, lingua italiana e dialetti italiani. Se per lingua italiana s'intende quel fondo comune che hanno tutti i dialetti della Penisola, allora essa non è che l'antico latino popolare (sermo plebejus) onde sorgono tutti gli idiomi neo-latini. Se poi s'intende quel complesso di voci che dal secolo tredicesimo ad oggi fu adottato dagli italiani come lingua letteraria, la lingua italiana non è altro che il dialetto toscano, anzi fiorentino, modificato alquanto nei secoli dagli scrittori. Non è concepibile una lingua italiana che risulti da coesistenza o fusione di vari dialetti, né una lingua italiana all'infuori d'oggi dialetto parlato. La lingua di una nazione è uno dei dialetti della nazione, che per ragioni geografiche, storiche, artistiche e filologiche, s'imponga egemonia sugli altri nell'uso letterario. Manca dunque ogni differenza sostanziale o scientifica tra lingua e dialetto.

Scriva dunque il letterato in lingua o in dialetto, non ci può essere questione sulla maggior o minore nobiltà o finezza dello strumento adoperato: possibile quindi un capolavoro in friulano o in altro dialetto, come in lingua italiana ed in altra lingua. Anzi meno difficile l'eccellenza allo scrittore dialettale, il quale pensa nel suo dialetto e mira ad imitare il popolo nella schiettezza e nella vivezza del suo dire, che allo scrittore in lingua, il quale, se non è toscano o almeno imbevuto di toscano, non pensa direttamente nella lingua, ma si traduce, ostendo talvolta falsamente le parole e le frasi tra quelle che ha sentito dalle colte persone o che ha letto nei libri; e riesce non di rado ad una elocuzione artificiosa, fredda e scolorita.

E qui l'oratore rammenta Carlo Goldoni le cui commedie più lodate sono scritte in veneziano. Il dialogo in lingua delle commedie goldoniane, non irradia immediatamente la luce e il calore della verità, è pallido e sbiadito; sono le scene in dialetto, così ricche di naturalezza e di semplicità, che costituiscono la maggior gloria del Goldoni. Il quale, come confessò egli stesso nelle sue Memorie, non conosceva così perfettamente la lingua italiana, e cioè la parlata fiorentina, che gli sarebbe stata necessaria per le sue scene, come conosceva a fondo nelle sue sfumature, nei suoi più riposti agrotti, il suo bel dialetto di Venezia. Anche l'oratore ricorda il Gallina: di questo dice che la sua forza è pure nel dialetto; meno apparirebbero nella lingua, le sue grandi doti di scrittore drammatico. Pure il Bonini cita il recente trionfo di Cesare Pascarella, coi suoi cinquanta sonettini romaneschi, ammiratissimi in tutta Italia e tradotti ora in tedesco da Paolo Heyse. Hanno per titolo La scoperta dell'America: Si fugge un popolano di Roma, che all'esteria racconta agli amici la storia di C. Colombo; c'è quel racconto, e più nel commento, una arguzia sottile che arriva talvolta alla satira, e qualche ingenuità birichina, e qualche anacronismo come nelle leggende.

Il professor Bonini legge alcuni di questi sonetti, scusandosi prima di non saper pronunciare perfettamente il dialetto di Roma. V'è poi, dice l'oratore, un altro pregiudizio sulla letteratura dialettale, ed è anche di alcune persone istruite e perfino di qualche letterato. Si ammette da tali persone che il dialetto sia di straordinaria efficacia; ma il campo dell'azione sua reputano limitato alla rappresentazione dell'ambiente ristretto ove dimora e scrive il letterato dialettale, e allo scherzo ed all'idillio. Pregiudizio, dice il Bonini; la letteratura dialettale può ritrarre la natura nelle sue meraviglie, nei colori, nei suoni, nelle sue anime tristezze; può salire fino alla satira; può discendere alle ultime profondità del sentimento. A que-

sto punto l'oratore legge, tradotto in prosa friulana, «L'orologio delle scale» del poeta americano Longfellow, lirica di gran valore per limpida riproduzione di ambiente, per sentita e dolce melancolia di memoria e per soavità di fede religiosa, lirica che par vestita nel dialetto e priva della metrica, mantiene nondimano l'efficacia del contenuto.

In Friuli emergono sul minori tre scrittori dialettali: il Colloredo, Pietro Zorutti e la Percola del primo dice che è il classico della letteratura friulana, ma quasi sempre pensa in italiano «bìò ch'è spòl scrive in friulano, e non ind puro il dialetto; del secondo afferma che scrive troppo e poco lino, onde molta borra nella sua copiosa poesia; ma poeta vero, che pensa in friulano e scrive in friulano, senza però alzarsi fino alla satira o senza discendere alle ultime profondità del sentimento; della terza giudica stupendo le leggende e le novelle in dialetto, superiori di pregio, senza dubbio, alle novelle e racconti in lingua della venerata scrittrice. Ma questi valenti friulani sono superati da altri scrittori dialettali di altre provincie italiane; e qui l'oratore ripete i nomi del Goldoni e del Gallina, e i due lirici pur veneziani Naldi e Gritti; nomina poi il Meli, siciliano, inarrivabile nell'anacronismo e nell'idillio; Carlo Porta, milanese, «il gran Meneghino», come lo disse il Carducci; cui il Giusti compiaciuto di essere paragonato; Augusto Brofferio, piemontese; una specie di Beranger italiano, che tanta felicemente la lirica patriottica; Guacchino Balli, romano, che in numerosissimi sonetti ritrassero la vita intima di Roma e mostrò la enorme corruzione del Papato.

Se si ricordano le feste zolfittiane del '92, si potrebbe credere inteso in Friuli il culto della poesia dialettale; ma la celebrazione di quel centenario fu più che altro un gentile protesto per i migliori della divina famiglia friulana, che nel nome del comune poeta vollero insieme alzare i calici e i cuori. Scarso la Friuli l'interesse per il dialetto è, per la sua letteratura, e ciò deriva dalle condizioni dello stesso dialetto, che le persone istruite, non solo in Udine, ma anche nelle minori città e grosse borgate della Provincia, non parlano più, o di rado e non bene; la montagna sarà presto la veste dell'idioma friulano. In Friuli le persone civili parlano una specie di veneto; e se parlano il friulano, è ormai un dialetto che ha perduto le sue belle voci originali e non conserva che le desinenze. E un bene ciò? si domanda l'oratore, e risponde che si perché il fenomeno, non isolato al Friuli, esprime una concentrazione dell'italiano; ma c'è anche della mezzina nella cosa se si pensa alle tradizioni, all'arte, alle bellezze del dialetto friulano. Ormai in Friuli lo scrittore dialettale non ha lettori o ne ha pochi, va aggiungendosi anche le difficoltà della grafia e il fatto che in genere si legge male, tutto, anche l'italiano, senza effetti di arte e di sentimento.

Pure una persona amica dell'oratore, scrisse e scrive qualche verso in dialetto, quasi a riposo di altre fatiche; preferisce la forma del sonetto, trattandolo in modo intensivo e accettando il tema dall'ispirazione, dall'osservazione e dall'occasione. I sonetti si dividono in tre specie: ve n'ha di già editi in giornali e anche in Antologie; altri sono inediti, altri il poeta distrusse giudicandoli severamente, come meritavano. Ne legge alcuni, premettendo qualche cenno illustrativo; hanno per titolo: Lis violet, Puare vite! Butinte in vidi, Il ribaltan, Dialett furlan, L'Angelus, La gnoll dei muarts, Gnoll, Pusche tafume, Religion contadine, A lis, cislis, Chald e svani.

Il Bonini chiude la conferenza scherzosamente: non può attendersi plausi per l'amico suo, autore dei sonetti friulani, che già applausi non appettisce; abbene, soggiunge, «se non lo potete applaudire, fate come faccio io: compatitelo».

Questo è il sunto della bellissima ed interessante conferenza del prof. Bonini, che gli intervenuti ascoltarono con molta attenzione; ammirando nell'egregio oratore la profonda conoscenza dell'argomento e la eleganza della forma. Assistevano un centinaio di persone, fra cui una ventina di signore, che alla fine applaudivano ripetutamente con calore il conferenziere. E d'opo dire che questo corso di conferenza non poteva cominciare in modo migliore.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Seta entrate nel mese di novembre 1894 alla stagionatura: Greggio colli n. 63 k. 8040.

Trame » » » 5 » 430
Orgazini » » »
Totale colli n. 68 k. 8470 all'assaggio: Greggio N. 209 Lavorate » » »

Teatro Minerva. La fattoria Rosmer, dramma in 4 atti di Enrico Ibsen, rappresentato ieri sera dalla compagnia Ferrati-Pieri...

Non mi provo a narrare il fatto, prima di tutto perché non sarei sicuro di essere esatto, e poi perché in questo, più che negli altri lavori del drammaturgo norvegese, sarebbe necessario accompagnare con lunghe investigazioni psicologiche e lunghissimi commenti, il pensiero dell'autore.

Per quanto l'illustre drammaturgo scandinavo spazi in una sfera elevata di idee, la media degli spettatori si trova imbarazzata a definire giustamente il carattere d'uno dei personaggi importanti del dramma.

Ora la distinta Compagnia di Ibsen. Aguzzi ai bravi artisti di miglior fortuna su altre scene.

Questa sera la Compagnia Zago-Privato, dà la sua prima rappresentazione coll'Onorevole di Campodarsego. Non abbisognavo sufficienti. Il pubblico conosce gli artisti, sa di divertirsi, e non mancherà quindi a teatro.

Banda militare. Ecco il programma dell'opéra che la Banda del 26° reggimento d'artiglieria eseguirà domani dalle ore 14.30 alle 16 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Ricordo » Bascio
2. Mazurka « La bella » Weidteufel
3. Sinfonia « La zingara » Balfe
4. Waltzer « Le rose » Labitzki
5. Pot-pourri sul ballo « Brahma » Dall'Argine
6. Polka « Ricordi militari » Rachele

Una raccomandazione filantropica. Affinchè le specialità farmaceutiche, preparate con serietà ed onestà non vengano confuse fra quella grande falange di rimedi, fatti a solo scopo di speculazione...

NOTA-BENE. L'acqua di Glöchenberg « Johannisbrunnen » ottima fra le ottime acque alcaline (Sen. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici...

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di carità in morte di Cecchini Lucia:

Androni Achille Liro 1, Androni Giovanni 1, Caimo co. Nicolo 1, Toffolati Angelo detto Parigi 2, Baresi Luigi 1, Cainero Luigi 1, Micheloni Angelo 1, Dol Giudice Pietro 1, Pauluzza famiglia 1, Fano Antonio 1, Lupieri avv. Carlo 1, Luceri famiglia 1, Dison Giovanni 1, di Elena Oella Tessitori: Tonioli Vittorio Liro 1, Tomassoli Dante 1, Gropplero co. Giovanni 2, Camarotto Daniele 1, Lupieri avv. Carlo 1, De Caudido Domenico 1, Barducco Luigi 1, Peronini famiglia 1, Comestacci Giacomo 1, Quarpi G. B. 1, Lupieri Elena 1, di Baldesera Aurora: Zambelli detto Teo Liro 1, Clodig avv. prof. Giovanni 1, Dison Giovanni 1, Barducco famiglia 1, Massi avv. prof. Silvio 1, di Scorsolini Pacifico: Pauluzza famiglia Liro 1.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Cecchini Lucia: F. Sobriener e figli L. 1, Pio Italo Modolo 1, Fabbiani Giuseppe 1.

Per l'Istituto Derallite in morte di Lucia Cecchini: Giacomo De Lorenza Liro 1, Vittorio Cappellari 1, di Elena Oella ver. Tessitori: Famiglia Perosa L. 1, Vittorio Uria 2, Pietro Ferrario 2, Domenico dott. Fontanini di Cereseto: Dott. Virgilio Tavan di Latisana Liro 1, G. B. Tavan di Latisana 1. Le offerte si ricevono nei negozi: Barducco, Gambiara e fratelli Tosolini.

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Aurora Baldesera: Cantoni avv. Gio. Maria Liro 1.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Gerardo Ferrigo di Tarcento: Vittorio Cappellari L. 1, di Elena Oella Tessitori: Alba Cappellari-Lanfai L. 1.

Cassa di Risparmio di Udine. Situazione al 30 novembre 1894.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including assets and liabilities.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including deposits and interest.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including deposits and interest.

MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di novembre 1894. Depositi e rimborsi ordinari.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 %.

NOTA-BENE. L'acqua di Glöchenberg « Johannisbrunnen » ottima fra le ottime acque alcaline.

Table with meteorological observations for Udine, including temperature and wind data.

MODIFICAZIONI nell'ordinamento dell'esercito

7,500,000 lire di economie. Telegrafano da Roma, 30: « La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera il decreto di modificazioni all'ordinamento dell'Esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra...

Le principali riforme sancite da tali decreti che si presenteranno al Parlamento per convertirli in legge, sono: 1. Diminuzione dei seguenti ufficiali generali, cioè, ispettori generali d'artiglieria e genio, un ufficiale generale addetto al comando dei carabinieri...

2. Riordinamento dei distretti militari, passando ai corpi l'incarico della vestizione degli individui loro assegnati con corrispondente aumento dei quadri e della truppa ai reggimenti di fanteria; 3. Abolizione dei capitani ufficiali d'ordinanza ai comandanti di corpo d'armata e aumento dei quadri dei reggimenti di cavalleria; 4. Riduzione da sei a quattro dei depositi di allevamento; 5. Trasformazione di sei batterie d'artiglieria di campagna in batterie da montagna; 6. Scioglimento di quattordici divisioni territoriali d'artiglieria; 7. Costituzione di dodici comandi locali d'artiglieria, comprendenti ciascuno un ufficio tecnico per il materiale di più brigate di artiglieria da costa o da fortezza; 8. Aumento di otto compagnie d'artiglieria da costa o da fortezza; 9. Riduzione da 15 a 10 degli stabilimenti di artiglieria; 10. Formazione del 5° reggimento del genio (minatori); 11. Aumento di due compagnie di lavoratori nella brigata ferroviaria del genio; 12. Riduzione da 19 a 15 delle divisioni territoriali del genio, comprese tre straordinarie per servizio cumulativo dell'esercito e della marina; 13. Diminuzione di due compagnie indalati o veterani; 14. Riduzione nel personale degli ufficiali inferiori medici; 15. Abolizione dell'ufficio di revisione; 16. Passaggio al commissariato delle compagnie di sussistenza; 17. Riunione della scuola dei sottufficiali alla scuola militare; 18. Soppressione dei collegi militari; 19. Soppressione di cinque tribunali militari; 20. Riordinamento dell'amministrazione centrale. Gli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra, che risulteranno in esuberanza, saranno collocati parte in disponibilità, parte in soprannumero; quelli collocati in disponibilità, qualunque sia la durata del loro servizio, avranno diritto alla metà dello stipendio di cui ora fruiscono.

I decreti sono preceduti da una relazione unica che spiega sommariamente le singole riforme. Il ministro conclude che si asterrà dal proporre ove solo per poco temesse di recar nocumento all'esercito, ma invece con animo sereno presenta i decreti all'approvazione reale, sicuro che l'esercito se sarà riorganizzato, risulterà semplice e i servizi e accresciuti il numero degli ufficiali nei reggimenti, aumentata la forza in tempo di pace delle compagnie, migliorata la preparazione alla guerra, rese più solide le istituzioni militari e più celebre la mobilitazione.

Da queste riforme risulta un'economia di 7,500,000 lire.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il discorso della Corona e i provvedimenti finanziari. Roma 30 — Oggi a palazzo Braschi fuvi nuovamente Consiglio dei ministri. Credesi sia stato approvato il testo definitivo per il discorso della Corona.

L'Opinione conferma che i provvedimenti finanziari non si conosceranno che colla esposizione finanziaria di Sonnino.

Le leggi ecclesiastiche ungheresi firmate

Vienna 30. — Un giornale del mattino annunzia che l'imperatore Francesco Giuseppe abbia firmato le leggi ecclesiastiche del ministro Wekerle, che suscitavano tante proteste da parte dei clericali.

Bollettino della Borsa

Table with stock market data for Udine, 1 dicembre 1894, including various bonds and shares.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA Udine - Via Cayour - Udine al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione Inverno.

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson e C. di Londra.

Operazioni.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarigioni di cappelli.

Modicità nei prezzi.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del prof. Spretlich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pesciolle, 5 - Udine

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orleans, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera nel milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

Lucidi dell'annoata 1893 ammonta a L. 718.044.11 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255.562.10 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462.682.01

Valori assicurati al 31 dicembre 1893 con polizze n. 184.896 L. 3.487.262.571. — Quote ad esigere per il 1894 3.802.423.10

Proventi dei fondi impiegati 425.000. — Fondo di riserva per il 1894 6.561.148.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali L. 11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Capo VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1

Spaccio vini friulani

Rimetto al Caffè Corazza, in via della Posta, si è aperto uno spaccio vini friulani, delle migliori cantine nostrane.

Vi sono pure camere per alloggio. Il conduttore spera di ottenere il favore dei cittadini o dei comprovinciali. Gio. Battista Rocco.

D'affittare

col 1° Gennaio 1895 forza motrice 10-12 cavalli ed annessi locali vicinissimi alla città ed alla stazione ferroviaria, tanto ad uso molino che per altri scopi industriali. Rivolgersi via Rialto N.° 12, Udine.

Bottigliera Ceria & Parma

Udine - Mercatovecchio - Udine

Tres-Vieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & C. - Bordeaux. Maison fondée en 1816. Prezzo alla bottiglia L. 5. Per casse di 12 bottiglie sconto con veniente.

Advertisement for LOSER JANOS, a Budapest (Hungary) product, including text about its benefits and contact information.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Stimatissima Signora!
 Abbia la gentilezza
 di provare
 questa Vera
Franch
 per la tua toilette
 per la tua toilette
 per la tua toilette
CICORIA-FRANCK
Cicoria Franck
 di **Heint. Franck Söhne**
 in **Milano.**
 15 Fabbriche 28 Medaglie.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

DIFFIDARSI DELLE IMITAZIONI

CONSERVAZIONE E STABILITÀ
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
 DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli agglungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impalpabile e immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendola loro forza e morbidezza. Fa scomparire la caduta, ed assicura alla gioventù una lussuosa e brillante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (laquona) da lire 2 a 1,60 — In bottiglie da un litro circa lire 8,50.

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone & C.** via Torino, 12, Milano e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Parfumaisti.

A Udine, da Enrico Mason, chioggiolo; Fratelli Petrosi, parucchieri; Francesco Minisini, droghiere; Angelo Fabris, farmaciata. A Montepio, da Silvio Borzani, farmaciata; A Pordenone, da Giuseppe Tani, negoziante; A Spilimbergo, da E. Orlandi e Frat. Laras; A Tolmezzo, da Chiassi, farmaciata.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta, l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia **ANTONIO TENGA**, successore a Galleani - Villano - via, Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'esperienze, avendolo ottenuto in un successo, nonchè la lode più sincera, perchè è stato adoperato, ed è stato diffusissimo, venduto in Europa ed in America, Accolta la vendita, dal Consiglio Superiore di sanità.

Essa non deve essere confusa con altre simili, che portano lo stesso nome che sono **INFERICACI**, e spesso dannose. Il nostro preparato è un **Oleoscopo** di **VERA TELA** che contiene i principi dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, copiosissima fin dalla più remota antichità.

La nostra tela viene talvolta **FAUSCATA** ed imitata goffamente col **VERDERAME** **VELENO** consegnato per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero: quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timprata in oro.

Immergendo nelle guarigioni, giunte in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che presentiamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **tenaglie**, nel **reumatismo** d'ogni parte del corpo, la **gonalgia** e **gonite**, **Gotta**, nei **dolori**, **reumatismi** del collo e **del** **braccio**, nelle **malattie di altro**, nelle **febbre**, nell'**abbassamento di forze**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artrite cronica**, da **gota**; risolve la **callosità**, gli **indurimenti da cicatrici**, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10,50 al metro - Lire 5,50 al mezzo metro.

Lire 1,50 le schede, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine, Febria-Angelo, E. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirona e Filippuzzi-Grolani; **Carisio**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Treviso**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zurigo**, Farmacia N. Androvich; **Torino**, Giupponi, Carlo, Fraga, C. Sestini; **Venezia**, Botter; **Gorizia**, Grubisov; **Piacenza**, G. Prati; **Jacobel F.**; **Milano**, Stabilimento C. Erigo, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; **Casa A. Mazzoni** e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Prati, N. 66, e in tutta le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIFE
 Premiata all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Soreli, Talpa senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
 Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cassani** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, filatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI
 Pacchetto grande L. 1,00 - Piccolo L. 0,50.
 Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura, N. 6.

VOLETE LA SALUTE?

FERRO-CHINA-BISLERI
 MILANO

L'acqua di **NOCERA-UMBRA** è pura, limpida, battericamente pura e gasosa.

INCHIOSTRO
 indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0,14 al fiascone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino: il cui uso si vanta ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1,50.
 Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Da Udine	A Pordenone	Da Pordenone	A Udine
M. 2-00	6.55	D. 5.05	7.40	O. 7.57	8.27	M. 6.52	9.07
O. 4.50	8.10	O. 6.25	10.15	M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
M. 7.03	10.14	O. 10.65	15.24	O. 17.24	19.25	M. 17.14	19.47
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.50	Da Udine	A Pordenone	Da Pordenone	A Udine
O. 18.30	19.30	M. 18.15	23.40	M. 8.15	8.41	O. 7.10	7.58
O. 17.50	23.45	P. 17.51	21.40	M. 9.10	9.41	M. 8.55	10.26
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.36	M. 11.30	12.05	M. 10.30	12.00
				O. 15.30	16.07	O. 10.45	17.16
				M. 19.44	20.13	O. 20.30	20.58

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
 (**) Parte da Pordenone.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
R. A. 8.15	9.55	R. A. 7.30	8.55
R. A. 11.10	12.55	O. 9.00	11.00
R. A. 14.35	16.23	O. 11.00	12.55
R. A. 17.50	19.17	O. 13.00	14.55